

DELIBERAZIONE N. 339 DEL 6 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Campania e Comune di Napoli per la promozione e l'incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

PREMESSO che:

- ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", alle Regioni sono state attribuite, tra l'altro, le funzioni in materia di fonti energetiche;
- nella Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, recepita dal D. Lgs. n. 387/03, viene riconosciuta la necessità di promuovere in via prioritaria le fonti energetiche rinnovabili, in quanto contribuiscono alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, possono creare occupazione locale, avere un impatto positivo sulla coesione sociale, contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e permettere di conseguire più rapidamente gli obiettivi di Kyoto;
- la legge 09/01/1991 n. 10 ed il decreto legislativo 29/12/2003 n. 387 promuovono un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità, in particolare da fonte eolica, da fonte solare e da biomasse, stabilendo, tra l'altro, che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- la Regione Campania, nell'approvare con D.G.R. n. 4818 del 25/10/2002 le "Linee Guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico", ha stabilito alla lettera c) dell'art. 3 di favorire la formulazione e l'adozione di protocollo operativi, condivisi tra organismi politici regionali, provinciali e comunali, Enti Pubblici e Associazioni di categoria con l'obiettivo di tendere ad un migliore impiego delle risorse energetiche nei settori di competenza;
- la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006", all'articolo 8 dispone che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approva il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito PASER);
- con delibera di Giunta Regionale n. 1318 dell'1/8/2006 è stato approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), pubblicato sul BURC n. 43 del 18 settembre 2006;
- il PASER alla Linea 1- *Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo*, prevede, tra gli obiettivi operativi, specifici ambiti di intervento strategici attribuendo ruolo centrale al comparto produzione energetica, in particolare da fonti energetiche rinnovabili;
- l'aggiornamento annuale del PASER, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2007" è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 962 del 30/05/2008;
- con l'aggiornamento annuale del PASER, nell'ottica di perseguire una maggiore diversificazione delle fonti energetiche e di dare maggiore efficienza al sistema energia campano, sono state definite le "Linee di indirizzo strategico del Piano Energetico Ambientale Regionale" con l'obbiettivo, tra gli altri, di agevolare - a partire da una dimensione locale - la transizione verso un nuovo modello energetico nell'ambito del quale individuare il riferimento diretto nell'Ente Locale;
- con D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007 la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, nell'ambito del quale è previsto l'Asse 3 – Energia, con l'Obiettivo Specifico di ridurre il deficit energetico del Sistema Energia Campania, agendo - in condizioni di sostenibilità ambientale - sul fronte della produzione, della distribuzione e dei consumi e in particolare, con l'Obiettivo

- Operativo 3.1, incrementando la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita, prevedendo tra i beneficiari i Comuni;
- il Parlamento Europeo il 17 dicembre 2008 ha approvato la codecisione - così detto *pacchetto clima-energia 20/20/20* - esprimendo una volontà chiara per l'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici che punta anche alla promozione di tecnologie e di attività economiche legate allo sviluppo sostenibile, alle energie pulite ed alle fonti a basso contenuto di carbonio;
 - con detto atto il Parlamento Europeo ha ritenuto di portare a compimento la politica della Comunità Europea caratterizzata dal rafforzamento dei collegamenti tra gli aspetti ambientali, economici e sociali dello sviluppo; in particolare:
 - riconoscendo che l'approccio integrato alla gestione dell'ambiente urbano, adottando piani di azione strategici, è quello che consente le migliori prestazioni;
 - richiamando il principio di sussidiarietà e ribadendo che le soluzioni per l'ambiente urbano devono essere concepite localmente;
 - raccomandando vivamente alle autorità locali di adottare misure opportune per favorire un più ampio ricorso alla gestione integrata e incoraggia le autorità nazionali e regionali a sostenere tale processo;
 - sostenendo lo scambio di buone pratiche ed i progetti di dimostrazione;
 - in virtù di detta decisione gli impegni assunti dovranno portare all'aumento del 20% dell'efficienza energetica, alla riduzione del 20% delle emissioni di gas serra e ad una quota del 20% di energie rinnovabili sul consumo energetico globale dell'Unione Europea entro il 2020;

CONSIDERATO che:

- la Regione Campania intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati a livello comunitario, dando priorità allo sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, in particolare di quella solare, attivando le necessarie previste sinergie con il territorio;
- la nuova competenza delle Regioni in materia di fonti energetiche introdotta dalla recente riforma costituzionale, comporta un impegno diretto degli Enti medesimi, che utilmente valga anche a rafforzare le sinergie con le realtà più rappresentative del territorio;
- in tal senso, si rende particolarmente opportuno individuare e sperimentare nuove, specifiche modalità di raccordo e di integrazione delle iniziative tra le pubbliche amministrazioni, individuando procedure e strumenti idonei a dare efficiente e pronto riscontro all'impegno ambientale mediante l'adeguato coordinamento delle strategie sulle fonti energetiche;
- il Comune di Napoli si è espresso alla fine del 2008 con una serie di deliberazioni, orientando, tra l'altro, le scelte sull'utilizzo delle fonti rinnovabili e ha manifestato la volontà di impegnarsi a realizzare gli interventi già programmati relativi all'utilizzo di energia rinnovabile in tempi rapidi in relazione alle disponibilità finanziarie, oltre che a sviluppare ogni iniziativa utile alla maggiore diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili al fine di contribuire agli obiettivi posti dall'Unione Europea, dal Governo Italiano e dalla Regione Campania;
- la Regione Campania ed il Comune di Napoli intendono assumere ulteriori iniziative, rispetto a quelle già assunte, per conformare la propria attività al principio dello sviluppo sostenibile così come definito all' articolo 3-quater del decreto legislativo 152/2006;
- si ravvisa pertanto, l'opportunità, nell'ambito dell'iniziativa regionale, di un adeguato raccordo con il Comune di Napoli;

PRESO ATTO:

- della coincidenza di obiettivi e di intenti in materia di fonti di energie rinnovabili tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli;
- dell'opportunità, in virtù del disposto del citato provvedimento del Parlamento Europeo, di attivare la prevista sinergia con il territorio, ed in particolare con il Comune di Napoli che ha manifestato la volontà di conformare la propria attività di indirizzo politico-amministrativo volta allo sviluppo sostenibile e ha ritenuto di attivarsi in uno con la Regione a favore dei disposti obiettivi;
- che, per quanto sopra, la Regione Campania ed il Comune di Napoli intendono sottoscrivere un protocollo d'intesa, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, volto alla promozione e l'incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili con le più idonee forme di coordinamento tecnico ed amministrativo atte a sostenere congiuntamente le iniziative di supporto nel settore;

ACQUISITI:

- con nota prot. 2009.0112674 del 10.02.2009 il parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura della Giunta Regionale della Campania in merito allo schema di protocollo d'intesa allegato;
- in data 18.02.2009, al numero di protocollo n. 2009.0141219 dell'A.G.C. n. 12 "Sviluppo Economico" Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", anche il parere dell'Ufficio Legislativo del Presidente, con nota pervenuta per il tramite del Capo di Gabinetto del Presidente;
- in data 26.02.2009, al numero di protocollo n. 2009.0169265 dell'A.G.C. n. 12 "Sviluppo Economico" Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico", copia della deliberazione della Giunta Comunale di Napoli n. 192 del 20.02.2009, con la quale è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa;

RITENUTO:

- di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli per il coordinamento degli interventi per la promozione e l'incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, ai sensi della codecisione del Parlamento Europeo del 17/12/2008;
- di dover dare mandato all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, o suo delegato, a rappresentare la Regione Campania nella sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa e porre in essere ogni altra iniziativa funzionale alla sottoscrizione stessa;
- di dover demandare al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", per il tramite dei Settori 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" e 04 "Regolazione dei mercati", l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

VISTE:

- la L.R. n. 24/2005;
 - la L.R. n. 1/2007;
 - la DGR 4818/2002;
 - la DGR n. 1318/2006;
 - la DGR n. 962/2008;
- propone e la Giunta, in conformità,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli quale supporto alla promozione e l'incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili;
- di dare mandato all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, o suo delegato, di rappresentare la Regione Campania nella sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa e porre in essere ogni altra iniziativa funzionale alla sottoscrizione stessa;
- di demandare al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", per il tramite dei Settori 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" e 04 "Regolazione dei mercati", l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Assessore all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
 - all'AGC 12 "Sviluppo Economico" Settori 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" e 04 "Regolazione dei mercati";
 - al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



**Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive**



PROTOCOLLO D' INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive

E

COMUNE DI NAPOLI

PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI NAPOLI PER LA PROMOZIONE E L'INCREMENTO DELL'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

Premesso che:

- nella Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, recepita dal D.Lgs 387/03, viene riconosciuta la necessità di promuovere in via prioritaria le fonti energetiche rinnovabili, in quanto contribuiscono alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, possono creare occupazione locale, avere un impatto positivo sulla coesione sociale, contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e permettere di conseguire più rapidamente gli obiettivi di Kyoto;

- la legge del 09.01.1991 n. 10 (L. 10/91) ed il decreto legislativo del 29.12.2003 n. 387 (D.Lgs 387/03) , promuovono un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità, in particolare da fonte eolica, da fonte solare e da biomasse;

- l'articolo 1 comma 4 della L. 10/91 e l'articolo 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 stabiliscono che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

- il Parlamento Europeo il 17 dicembre 2008 ha approvato il così detto pacchetto clima-energia che esprime una volontà chiara per l'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici e che punta anche alla promozione di tecnologie e di attività economiche legate allo sviluppo sostenibile, alle energie pulite, alle fonti a basso contenuto di carbonio. Gli impegni assunti dovranno portare all'aumento del 20% dell'efficienza energetica, alla riduzione del 20% delle emissioni di gas serra e ad una quota del 20% di energie rinnovabili sul consumo energetico globale dell'Unione Europea entro il 2020;

con questo atto il Parlamento Europeo porta a compimento la politica della Comunità europea caratterizzata dal rafforzamento dei collegamenti tra gli aspetti ambientali, economici e sociali dello sviluppo, in particolare, la Commissione Europea:

- a) riconosce che l'approccio integrato alla gestione dell'ambiente urbano adottando piani di azione strategici è quello che consente le migliori prestazioni;
- b) richiama il principio di sussidiarietà e ribadisce che le soluzioni per l'ambiente urbano devono essere concepite localmente;
- c) raccomanda vivamente alle autorità locali di adottare misure opportune per favorire un più ampio ricorso alla gestione integrata e incoraggia le autorità nazionali e regionali a sostenere tale processo;
- d) sostiene lo scambio di buone pratiche ed i progetti di dimostrazione;

- la Regione Campania e il Comune di Napoli hanno assunto iniziative ed altre intendono assumerne per conformare la propria attività al principio dello sviluppo sostenibile così come definito all' articolo 3-quater del decreto legislativo 152/2006 che prevede che:

- a) ogni attività umana giuridicamente rilevante ...deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future;
- b) anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione;

- inoltre la Regione Campania e il Comune di Napoli intendono contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati a livello comunitario dando un grande sviluppo all'uso di fonti energetiche rinnovabili, in particolare a quella solare;

- la **Regione Campania**

a) nell'approvare con DGR n. 4818 del 25/10/2002 le "Linee Guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico" ha stabilito alla lettera c) dell'art. 3 di favorire la formulazione e l'adozione di protocolli operativi, condivisi tra organismi politici regionali, provinciali e comunali, Enti Pubblici e Associazioni di categoria con l'obiettivo di tendere ad un migliore impiego delle risorse energetiche nei settori di competenza;

b) promuove lo sviluppo del sistema produttivo regionale attraverso la definizione e l'attuazione di interventi diretti a favorire la localizzazione di iniziative produttive sul territorio regionale e di strumenti di agevolazione alle imprese per il finanziamento dei predetti interventi prevedendo, nel contempo, l'integrazione delle risorse regionali con quelle statali e comunitarie : con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006, pubblicata sul BURC n. 43 del 18 settembre 2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006), il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (P.A.S.E.R) che rappresenta il quadro programmatico di riferimento per le politiche di competitività e crescita;. Con successiva DGR n 957 del 05/06/2007, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007, l'aggiornamento annuale del Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale – PASER-, che prevede la condivisione e l'integrazione delle esperienze attraverso l'implementazione di gestioni territoriali innovative quali buone prassi di sviluppo locale;

c) attribuisce, tra gli ambiti di intervento strategico individuati nel PASER, un ruolo centrale al comparto della produzione energetica da fonti energetiche rinnovabili, quale fattore propulsivo per una dinamica di crescita sostenibile;

d) con DGR n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, nell'ambito del quale è previsto l'Asse 3 – Energia con l'Obiettivo Specifico di ridurre il deficit

energetico del Sistema Energia Campania, agendo, in condizioni di sostenibilità ambientale, sul fronte della produzione, della distribuzione e dei consumi e, in particolare con l'obiettivo Operativo 3.1, incrementando la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita, prevedendo tra i beneficiari i Comuni;

e) con DGR n. 962 del 30 maggio 2008, nell'approvare l'aggiornamento annuale per l'anno 2008 del PASER e nell'ottica di perseguire una maggiore diversificazione delle fonti energetiche e di dare maggiore efficienza al sistema energia campano, ha definito le "Linee di indirizzo strategico del Piano Energetico Ambientale Regionale" con l'obiettivo, tra gli altri, di agevolare, a partire da una dimensione locale, la transizione verso un nuovo modello energetico nell'ambito del quale individuare il riferimento diretto nell'Ente Locale;

f) ha attivato le procedure per costituire un soggetto promotore dello sviluppo delle energie rinnovabili attraverso sia azioni di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, sia come attuatore di interventi da realizzare a servizio delle utenze pubbliche regionali;

- il **Comune di Napoli**, in coerenza con il quadro generale prima ricordato, che impegna soprattutto ad adottare ogni atto a livello locale utile a contribuire al complessivo modello di sviluppo sostenibile, con la mozione di accompagnamento al bilancio di previsione 2007, approvata nella seduta consiliare del 7 maggio 2007, si è impegnata a sviluppare appositi approfondimenti affinché siano recepiti e tradotti in atti concreti, tra gli altri, i seguenti punti:

- a) promuovere ed organizzare tutto quanto è necessario all'utilizzo delle risorse nazionali e regionali per l'incentivazione dell'energia pulita con il fotovoltaico;
- b) installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di edifici di proprietà del comune di Napoli, sulle piscine comunali, sulle scuole, sulle palestre ecc, per la produzione di energia elettrica;
- c) attuazione politiche-management anche tramite politiche di conversione o rinnovo delle flotte aziendali e pubbliche verso mezzi a più alta efficienza: diffusione di veicoli elettrici e utilizzo dei carburanti a basso impatto ambientale (GPL, metano);
- d) incentivare campagne di controllo come quella del Bollino Blu;
- e) attuazione campagne incentivazione all'uso del mezzo pubblico;
- f) adozione di un regolamento edilizio bio-compatibile: alcuni degli interventi proposti potranno trasformarsi da azioni volontarie in azioni cogenti, impegnando l'Amministrazione comunale ad includere nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) strumenti a favore dell'efficienza energetica;
- g) campagne sul risparmio energetico;

- per avviare un processo virtuoso che prevenga e contrasti il deterioramento dell'ambiente metropolitano nel suo complesso, soprattutto in considerazione del fatto che i grandi centri urbani sono responsabili del consumo del 75% delle risorse energetiche e naturali e di oltre il 70% delle emissioni di anidride carbonica, la Giunta comunale di Napoli ha ritenuto utile in primo luogo avviare un processo dal proprio interno, intervenendo sui comportamenti del personale, sull'efficienza energetica e sugli attuali modelli di acquisto/consumo dei beni e servizi, e ha adottato:

1. la delibera n. 1372 del 26 settembre 2008 che prevede di ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali di prodotti e servizi acquistati dal comune di Napoli (e dalle sue aziende partecipate) attraverso la sistematica revisione delle procedure per l'acquisto dei

beni e servizi attraverso l'introduzione di criteri che tengano conto degli impatti ambientali che questi possono generare nel corso del ciclo di vita (avvio del GPP Green Public Procurement). E' prevista, inoltre, di razionalizzare e ridurre i consumi di energia del comune (e delle sue aziende partecipate) nonché di sensibilizzare i dipendenti del comune e delle aziende partecipate perché diventino soggetti attivi nel raggiungimento di benefici ambientali nell'ambito della scelta degli acquisti di prodotti/servizi e del risparmio energetico;

2. la delibera n. 1373 del 26 settembre 2008 che prevede di utilizzare la fonte di energia solare innanzitutto per i propri consumi con la installazione di 42 impianti fotovoltaici per complessivi 600 KW di potenza sui tetti di 42 scuole in tutte le Municipalità;

3. la delibera n. 1965 del 23 dicembre 2008 che prevede di utilizzare la fonte di energia solare per il riscaldamento dell'acqua delle quattro più importanti piscine comunali a partire dalla piscina Scandone;

4. la delibera n. 1966 del 23 dicembre 2008 che prevede di utilizzare la fonte di energia solare fotovoltaica per l'illuminazione nei principali parchi cittadini e l'inserimento di sistemi di recupero idrico ai fini dell'irrigazione;

Per sostenere la realizzazione degli interventi previsti e per sviluppare forme di collaborazione istituzionale nel campo delle applicazioni di fonti energetiche da energia rinnovabile viene stipulato il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

La premessa è parte integrante del protocollo.

Art. 2

La Regione Campania promuove, nell'ambito della propria programmazione anche attraverso tutti gli opportuni strumenti di sostegno e d'incentivazione pubblica, la realizzazione di interventi programmati sul territorio regionale e che utilizzino fonti energetiche rinnovabili che, in particolare, utilizzino la tecnologia solare.

Art. 3

La Regione Campania, nell'ambito delle competenze istituzionali promuove e sostiene, attivando le specifiche procedure anche di tipo autorizzativo, la progettazione di interventi che utilizzino energie da fonti rinnovabili in relazione allo sviluppo delle tecnologie disponibili, a costi sostenibili, e allo sviluppo dell'imprenditoria della regione.

Art. 4

Il Comune di Napoli si impegna a realizzare gli interventi già programmati e richiamati nelle premesse relativi all'utilizzo di energia rinnovabile in tempi rapidi in relazione alle disponibilità finanziarie.

Art. 5

Il Comune di Napoli si impegna a sviluppare ogni iniziativa utile alla maggiore diffusione dell'uso di energia da fonti rinnovabili al fine di contribuire agli obiettivi posti dall'Unione Europea, dal Governo Italiano e dalla Regione Campania.

Art. 6

La Regione Campania e il Comune di Napoli attraverso le proprie strutture tecniche e amministrative si impegnano a sviluppare ogni forma di collaborazione nel campo degli studi, della ricerca, del sostegno a iniziative imprenditoriali nel campo del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie rinnovabili, coinvolgendo le forze produttive, imprenditoriali e gli istituti di ricerca quali le università napoletane.

Art. 7

Il presente Protocollo avrà durata triennale, a partire dalla data della sottoscrizione e verrà rinnovato tacitamente salvo disdetta delle parti. L'adesione al presente protocollo potrà essere estesa alle altre amministrazioni comunali della Regione Campania che manifestino medesime volontà ed intendimenti

Per la Regione Campania _____

Per il Comune di Napoli _____

Napoli,.....// 2009